

## proposta di legge n. 306

a iniziativa dei Consiglieri

CAPPONI, CIRIACI, ROCCHI, CESARONI, BRANDONI, BINCI, PISTARELLI, D'ANNA,  
MAMMOLI, BADIALI, ORTENZI, RICCI, PROCACCINI, LIPPI, SORDONI

*presentata in data 20 febbraio 2009*

—————

NORME A SOSTEGNO DEL CONSUMO DEI PRODOTTI AGRICOLI  
DI ORIGINE REGIONALE

—————

Signori Consiglieri,

la seguente proposta di legge “Norme a sostegno del consumo dei prodotti agricoli regionali”, in un momento in cui occorre far fronte ai problemi ambientali di inquinamento, al contenimento dei consumi energetici, ai problemi di sicurezza alimentare ed al contenimento dei costi della spesa quotidiana delle famiglie marchigiane, si propone di fornire nuove opportunità di mercato all’agricoltura marchigiana per favorire una spesa ed un consumo a “km zero”.

Del resto, la Regione Marche è ricchissima di prodotti agro-alimentari di indubbia qualità,

anche riconosciuti e tutelati dai marchi comunitari (DOP, DOC, IGP), certificati da agricoltura biologica, oppure iscritti nel Registro nazionale dei prodotti tradizionali, che meritano di essere in primo luogo valorizzati, sia per un consumo locale che per la qualificazione turistica.

Con la presente legge si vuole sostenere l’utilizzo dei prodotti agricoli regionali per un’utilizzo nella ristorazione collettiva pubblica e nella ristorazione privata.

Altresì si vuol favorire la vendita nell’ambito di grandi strutture commerciali e attraverso punti commerciali di esclusiva “filiera corta”.

**Art. 1**  
*(Finalità)*

1. La Regione promuove la valorizzazione della filiera corta dei prodotti agroalimentari marchigiani, favorendo il loro consumo e commercializzazione ed assicurando un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e le specificità di tali prodotti.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione:

- a) favorisce l'utilizzo dei prodotti agricoli regionali nei servizi di ristorazione collettiva pubblica;
- b) promuove l'utilizzo dei prodotti agricoli regionali nella somministrazione e vendita al pubblico di alimenti e bevande;
- c) favorisce la valorizzazione dei prodotti agricoli regionali e promuove una migliore conoscenza della promozione della qualità e delle tradizioni alimentari regionali da parte dei consumatori;
- d) favorisce la creazione di spazi integrati alle strutture della grande distribuzione per la vendita dei prodotti agricoli regionali e la creazione di punti vendita riservati a prodotti alimentari di esclusiva produzione da parte di aziende agricole regionali e nazionali.

**Art. 2**  
*(Utilizzo dei prodotti agricoli regionali nei servizi di ristorazione collettiva pubblica)*

1. La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), concede contributi ai gestori pubblici ed ai soggetti privati convenzionati dei servizi di ristorazione collettiva che garantiscono nella preparazione dei pasti, l'utilizzo dei prodotti agricoli regionali in misura non inferiore al 50 per cento, in termini di valore, dei prodotti agricoli, anche trasformati, complessivamente utilizzati su base annua.

2. Possono beneficiare dei contributi di cui al comma 1 i Comuni, l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR), le aziende ospedaliere, le strutture sanitarie socio-assistenziali accreditate ai sensi della legislazione regionale, nonché i soggetti privati convenzionati con i suddetti enti e strutture.

3. Nei bandi di gara relativi agli appalti pubblici dei servizi o di fornitura di prodotti alimentari ed agro-alimentari destinati alla ristorazione collettiva possono essere previste forme di premialità nel caso di utilizzazione di prodotti agricoli regionali in misura superiore alla percentuale di cui al comma 1.

4. I soggetti beneficiari dei contributi di cui al comma 1 sono tenuti, al fine di favorire l'informazione agli utenti, ad esporre, in modo adeguato, le informazioni sulla provenienza regionale dei prodotti agricoli utilizzati nella preparazione dei pasti somministrati.

5. La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al comma 1, previo parere della competente commissione assembleare.

### **Art. 3**

*(Promozione dei prodotti agricoli regionali nella somministrazione e vendita al pubblico di alimenti e bevande)*

1. Alle imprese che esercitano attività di somministrazione o vendita al pubblico di alimenti e bevande operanti nel territorio regionale e che, nell'ambito degli acquisti di prodotti agricoli effettuati nel corso dell'anno, si approvvigionano per almeno il 30 per cento, in termini di valore, di prodotti provenienti dalle aziende agricole regionali viene concesso, al fine di pubblicizzare la loro attività, l'uso di un apposito logo regionale.

2. L'approvvigionamento dei prodotti di cui al comma 1, nella percentuale ivi indicata, deve essere documentato nelle fatture di acquisto che devono riportare l'indicazione dell'origine, la natura, la quantità e la qualità dei prodotti acquistati.

3. Le imprese di cui al comma 1 sono inserite in un apposito circuito promozionale regionale, da realizzare nell'ambito delle iniziative e degli eventi promozionali della Regione per la valorizzazione dei prodotti agricoli regionali.

4. La giunta regionale con apposito atto deliberativo stabilisce:

- a) il contenuto e le caratteristiche del logo di cui al comma 1 e le relative modalità di rilascio, di utilizzo e di revoca;
- b) le modalità di realizzazione del circuito regionale promozionale di cui al comma 3.

### **Art. 4**

*(Promozione dei prodotti agricoli regionali)*

1. La Regione promuove la valorizzazione dei prodotti agricoli regionali e favorisce una migliore conoscenza delle produzioni di qualità e delle tradizioni alimentari regionali da parte dei consumatori.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale attiva un apposito sito web costantemente aggiornato, ove sono riportati:

- a) l'elenco degli imprenditori agricoli regionali

- che effettuano la vendita diretta, anche di prodotti manipolati e trasformati;
- b) l'elenco delle imprese di trasformazione di prodotti agro-alimentari che utilizzano in prevalenza materie prime prodotte nella regione Marche;
  - c) l'elenco dei Comuni che mettono a disposizione spazi riservati all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ai sensi del decreto ministeriale 20 novembre 2007 (Attuazione dell'articolo 1, comma 1065, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sui mercati riservati all'esercizio della vendita diretta da parte di imprenditori agricoli), nonché la localizzazione degli spazi, orari e giorni di attività, posti disponibili;
  - d) l'elenco dei beneficiari dei contributi di cui all'articolo 2;
  - e) l'elenco delle imprese di cui all'articolo 3.

**3.** La Giunta regionale, nell'ambito degli interventi di valorizzazione dei prodotti agricoli regionali, organizza e promuove campagne di carattere divulgativo e promozionale dei prodotti provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio.

#### **Art. 5**

*(Autorizzazioni particolari)*

**1.** Previo adeguamento delle norme ed indirizzi per il settore del commercio, i Comuni potranno autorizzare:

- a) la realizzazione di spazi attrezzati, per la vendita diretta di prodotti agricoli, all'interno delle grandi strutture di vendita, di superficie non inferiore al 20 per cento dell'area commerciale interessata;
- b) la realizzazione di punti vendita, gestiti da imprese agricole singole o associate, nei quali, le produzioni alimentari, per almeno il 70 per cento, dovranno provenire direttamente da aziende agricole marchigiane, mentre la restante quota, da aziende agricole italiane;
- c) la realizzazione di una "piattaforma alimentare" che si occupi di gestire l'acquisto e la distribuzione di soli prodotti agricoli di origine regionale.

#### **Art. 6**

*(Disposizioni finanziarie)*

**1.** Per l'attuazione della presente legge, l'entità della spesa è autorizzata a decorrere dall'anno 2010 con legge finanziaria nel rispetto degli equilibri di bilancio.